

Valle di Susa: i parroci contro il piano Montedison (A PAGINA 2)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Chiuse in bellezza a Venezia le «Giornate del cinema» (A PAGINA 5)

Torbidi scopi

SULLE esplosioni avvenute all'alba di sabato a Milano nella sede provinciale del MSI e nella tipografia di un giornale neofascista...

Con singolare tempestività, le deflagrazioni sono venute a collocarsi nel momento in cui la «pista nera» ha portato all'incriminazione dei fascisti Freda e Ventura...

Non solo tutto ciò non si cancella affatto: ma dagli ultimi episodi traggono la conferma che forze oscure e bene attrezzate agiscono per deviare la lotta politica italiana sul terreno della rissa sanguinosa...

Naturalmente l'organo ufficiale della Democrazia cristiana e i grossi giornali della borghesia non hanno perso l'occasione di lanciarsi in generiche disquisizioni sulla violenza e in «equanimi» geremiadi da gente che sta «al di sopra della mischia».

Molto comoda, molto ipocrita, molto indecente. Noi abbiamo in ogni occasione congegnato con la massima fermezza i metodi del terrorismo, che sono metodi del tutto estranei al movimento operaio e contrari ai suoi interessi.

Al Corriere della sera che si dichiara «raramente d'accordo con le tesi politiche del Candido», domandiamo espressamente su quali punti - rari o frequenti che siano - tale felice concordanza di idee si realizza: e poiché il giornale di via Solferino s'appella a Voltaire e agli illuministi per difendere il «diritto alla parola» dei neofascisti...

Condanna netta, dunque, della strategia delle bombe e del terrorismo. Ma lotta a fondo contro il fascismo, azione decisa per isolare e schiacciare il fascismo. Non la rissa nella quale vorrebbe trascinarci la reazione...

Treni fermi in tutta Italia per 24 ore dalle 21 di stasera

I ferrovieri in sciopero dopo il «no» del governo

Il rifiuto di concreti impegni sui principali punti della piattaforma rivendicativa alla base della decisione di lotta dei tre sindacati - Quattrocento miliardi per un piano di investimenti che ne richiede invece almeno quattromila allo scopo di migliorare realmente il servizio - Le ragioni del caos nei trasporti pubblici - Giovedì si fermano i chimici

I comizi del PCI durante i Festival dell'Unità

Liquidare il governo di centro-destra per garantire lo sviluppo democratico

I discorsi di Napolitano a Trieste, Serri a Soave (Verona) e Dosio a Portoferraio

Continua in tutto il Paese, a ritmo crescente, la mobilitazione popolare intorno alle feste de «l'Unità». Decline di manifestazioni nei paesi, nei quartieri, nelle città hanno visto anche ieri folle imponenti di lavoratori, di donne, di studenti...

TRIESTE, 3 settembre Il compagno on. Giorgio Napolitano, della Direzione del PCI, ha parlato stasera a Trieste, nel corso del Festival de «l'Unità».

Liquidare il governo Andreotti è urgente e ha detto Napolitano - anche e innanzitutto per garantire lo sviluppo democratico del Paese. Siamo in presenza di una nuova ondata di criminali provocazioni fasciste; sta nello stesso tempo venendo alla luce la sporca rete costruita in Italia dai servizi segreti greci...

Il barbaro assassinio di un giovane antifascista a Parma da parte di elementi missini, decine di attentati e di aggressioni di chiara marca fascista, stanno ad indicare come nella linea di condotta del

Sforzi propagandistici di Andreotti per mascherare le difficoltà del governo

Mercoledì, in un clima di deterioramento della maggioranza, si riunisce a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri. Si tratta della prima riunione del governo post-feriale. Il giorno successivo si svolgerà un incontro con i dirigenti dei tre sindacati. Il segretario del PSDI «prende le distanze» dal governo.

(A PAGINA 2)

Ieri notte al quartiere Montesacro

Sezione romana del PSI incendiata dai missini

Gravissimi danni - Arrestato uno degli attentatori, giovane attivista del MSI - Svastiche sulla sinagoga di Trieste

ROMA, 3 settembre Un gravissimo attentato fascista è stato perpetrato da un gruppo di missini contro la sezione del PSI del popolare quartiere di Montesacro è stata devastata da un'esplosione e dal conseguente incendio. Uno degli attentatori, un giovane attivista missino, è stato identificato ed arrestato. Gli altri tre, probabilmente due, sono ancora sconosciuti. L'attentato avrebbe potuto avere serie conseguenze per le persone. L'esplosione, infatti, ha letteralmente mandato a frantumarsi una delle pareti della sezione, adiacen-

te ad un altro appartamento, per fortuna disabitato. La parete, crollando, ha sepolto sotto di sé tutte le suppellettili della stanza. Non vi è dubbio che le conseguenze per gli eventuali abitanti avrebbero potuto essere molto gravi. Ma ecco come si sono svolti i fatti, secondo le versioni fornite dalla polizia, dagli abitanti della zona e da alcuni compagni socialisti giunti nella sezione appena avuto notizia del grave episodio. La sezione del PSI si trova al n. 21 di via Titano, nelle vicinanze di piazza Sempione, al piano terreno di un grosso palazzo. Verso le

ROMA, 3 settembre Traffico ferroviario paralizzato dalle 21 di domani sera alle 21 di martedì; scioperi articolati per comparto nel corso di tutta la settimana. Per ben due volte nel giro di un mese i sindacati ferroviari (SFI - SAUPI - SIUF) dei 200 mila lavoratori delle FS sono costretti alla lotta contro il generico e arrogante atteggiamento del governo che rifiuta ogni seria e concreta trattativa sulla piattaforma rivendicativa presentata da mesi dalla categoria e sul piano poliennale di sviluppo dell'azienda ferroviaria.

Ieri sera, a meno di 48 ore dall'inizio dello sciopero, il ministro dei Trasporti Bozzi ha avuto l'imprudenza di far emanare un comunicato - ripreso con interessata solerzia da tutti i giornali padronali e dalla TV - in cui tra l'altro si afferma che «la conferma dello sciopero, nonostante la compressione del governo, in un momento di difficoltà nella situazione del Paese, e la prospettiva di nuove astensioni dal lavoro in forma articolata, fanno pensare che le centrali sindacali abbiano tenuto presenti motivi di ordine non prettamente sindacali».

Tanto più grave e assurda appare questa tesi governativa, se si tien conto degli sviluppi di questa lunga e difficile vertenza, che impegna ormai da molti mesi i lavoratori delle FS.

Tra le richieste dei ferrovieri vi è quella di varare un piano di investimenti di 400 miliardi per non permettere l'frangere l'azienda nel caos. Il governo è stato capace di approvare solo un piano-ponte di 400 miliardi. La mancanza di un impegno serio e proprio in questa situazione già insostenibile (magazzini stracolmi, vagoni superaffollati, ritardi, rete ferroviaria nel Meridione vecchia di decenni). La stessa industria di materiale ferroviario prodotto al febbraio 1972 solo 1.000 vagoni sui 2.164 ordinati: è una vera e propria «serrata contro il trasporto pubblico» a vantaggio di quello privato autostradale controllato dalla Fiat.

Come è possibile - si è chiesto Napolitano - che non si riesca a colpire e sradicare dal nostro Paese l'attività criminosa dei servizi segreti greci e dei fascisti croati? Come è possibile che non si riesca a impedire che in Italia si traffichino esplosivi, si fabbrichino ordigni micidiali, si costituiscano depositi di armi? Si è lasciato che venissero così a determinarsi situazioni estremamente torbide e pericolose, come quella che esiste oggi a Trieste, in una così caratteristica e delicata zona di frontiera. Esigiamo risposte e provvedimenti immediati. Chiediamo che vengano rispettate dal governo le regole democratiche in tutti i campi e sotto tutti gli aspetti, a cominciare da quello della immediata fissazione delle elezioni là dove la legge da tempo impone, come nella città di Trieste.

Poniamo nello stesso tempo problemi di fondo: quelli dell'orientamento e dell'attivo intervento dell'apparato dello Stato a garanzia dello sviluppo democratico, contro le tra-

A pagina 4: PERCHÉ LA LOTTA DEI FERROVIARI



OLIMPIADI: GIORNATA DI MEDAGLIE PER L'ITALIA

Mancinelli e della Ragno se diciamo che il «bronzo» di Novella equivale all'«oro» degli altri due azzurri. L'ondina di Padova ha infatti preceduto alcuni dei «mostri» americani ed australiani: battuta dalla Rothhammer (nuovo primato mondiale) e dalla celeberrima Shane Gould, la Calligaris è stata la prima donna europea a scendere sotto i nove minuti. Sempre nel nuoto Mark Spitz ha conquistato nei 100 stile libero la sua sesta medaglia d'oro assieme al suo sesto record mondiale. Nella sua scia - arrivando terzo - il sovietico Vladimir Bure è stato il primo europeo a scendere sotto i 52" (51"8). Nell'atletica Menna - con Borzov e Larry Black - ha vinto la sua serie dei 200: oggi è uno dei tre favoriti. Nella foto: Novella Calligaris in azione.

Due medaglie d'oro e una di bronzo per l'Italia: Graziano Mancinelli, sul cavallo «Ambassador», ha conquistato il titolo olimpico nel salto. Antonella Ragno ha vinto la finale del fioretto individuale femminile; Novella Calligaris ha ottenuto il terzo posto negli 800 stile libero. Crediamo di non sottovalutare le imprese di Mancinelli e della Ragno se diciamo che il «bronzo» di Novella equivale all'«oro» degli altri due azzurri. L'ondina di Padova ha infatti preceduto alcuni dei «mostri» americani ed australiani: battuta dalla Rothhammer (nuovo primato mondiale) e dalla celeberrima Shane Gould, la Calligaris è stata la prima donna europea a scendere sotto i nove minuti. Sempre nel nuoto Mark Spitz ha conquistato nei 100 stile libero la sua sesta medaglia d'oro assieme al suo sesto record mondiale. Nella sua scia - arrivando terzo - il sovietico Vladimir Bure è stato il primo europeo a scendere sotto i 52" (51"8). Nell'atletica Menna - con Borzov e Larry Black - ha vinto la sua serie dei 200: oggi è uno dei tre favoriti. Nella foto: Novella Calligaris in azione.

DAL CORRISPONDENTE

SANTIAGO DEL CILE, 3 settembre Le direzioni socialista e comunista hanno emanato un importante comunicato nel quale si afferma che l'attacco reazionario delle controrivoluzionarie che configurano una grave situazione che, se non verrà immediatamente e in modo fermo e deciso bloccata, può condurre il Paese alla guerra civile.

«Negli ultimi mesi sono sorte nei due partiti divergenze di giudizio, alcune delle quali importanti, a proposito di diversi aspetti del processo rivoluzionario. In conseguenza - continua il comunicato - si esacerbano le tendenze settarie che contribuiscono al deterioramento delle relazioni fraterne fra i due partiti. I nemici hanno tentato, ma invano, di approfittarne. Con la responsabilità propria dei nostri partiti, di fronte alla gravità del momento abbiamo deciso di lasciare da parte le divergenze che ostacolano la lotta comune e di appellarci a ognuno dei nostri militanti per rinforzare il lavoro unitario e applicare una tattica comune e unica, a tutti i livelli, nelle azioni di lotta popolare. Invitiamo i nostri dirigenti e militanti a intensificare i contatti di scambio di opinioni per fare più solida l'unità social-comunista».

I partiti di Unità Popolare, chiamando i lavoratori a partecipare al grande corteo di domenica, hanno in particolare dato i seguenti orientamenti: «In caso di colpo di Stato dei cospiratori fascisti, sciopero generale con occupazione di fabbriche, poderi, e servizi».

Inoltre per il momento presente, i partiti invitano a

Guido Vaccaro

SEGLIE IN ULTIMA

Da stamane senza generi alimentari in seguito alla protesta dei commercianti

Negozi chiusi per 2 giorni a Roma

Pesanti disagi per i consumatori - Il calmere del prefetto ha paralizzato il commercio al dettaglio - Senza esito i tentativi di giungere ad una mediazione all'ultimo momento - La destra cerca di coprire le reali responsabilità

Dopo il complotto ordito contro i fratelli Panagulis

Repressione in Grecia contro oppositori al regime

Fermati dalla polizia anche il padre e la sorella della studentessa greca che venne minacciata a Roma di rapimento da parte delle spie dei colonnelli - Papadopolus minaccia di protrarre per altri 25 anni la dittatura militare.

ROMA, 3 settembre Da domani, e almeno per due giorni, sarà quasi impossibile fare la spesa a Roma. Tutti i negozi di generi alimentari, tranne i banchi dell'Ente comunale di consumo, rimarranno infatti chiusi per protesta contro il calmere deciso dal governo. Le difficoltà e i disagi per tutti i consumatori saranno senz'altro pesanti, in modo particolare per i lavoratori, per i pensionati, per tutte le categorie che hanno un reddito inferiore. Ancora una volta, quindi, è su di loro che le «allimentari» scelte governative scaricano le conseguenze. Le proteste contro questa politica che in ogni suo atto copre e favorisce i padroni, i redditieri, gli speculatori.

L'affare del calmere e tutta la montatura che gli è stata creata intorno, compresi certi atteggiamenti oltranzisti e corporativi assunti da taluni settori del commercio, fanno parte di questa politica. Il prefetto, su evidente mandato di Andreotti, ha inventato un provvedimento talmente infelice da dover essere ritirato e respinto dopo una sola settimana. In sette giorni il demagogico progetto di «calmiera» e «maggiore parte dei generi alimentari ancorando» a quelli venduti dall'Ente comunale di consumo, è stato ampiamente «ridimensionato» liberalizzando i prezzi di tutte le carni estere, di numerosi prodotti «di marca» (che per la verità già sfuggivano regolarmente a qualsiasi controllo) e stabilendo inoltre la possibilità di un aumento del 10 per cento per i prezzi degli ortofrutti, rispetto a quelli stabiliti dal listino.

Insomma, il Comitato prezzi ha riconosciuto il fallimento del precedente decreto e ha tentato un recupero in extremis, anche di fronte alla minaccia della chiusura di tutti i negozi. Tentativo, però...

«Combattiamo contro l'oscurantismo e la barbarie»

Saluto del gen. Giap agli amici italiani: «Vinceremo insieme»



Incontro del ministro della Difesa della RDV con il nostro inviato ad Hanoi durante la cerimonia per il XXVII dell'Indipendenza. (Nella foto: batterie contraeree in allarme presso Hanoi) (A PAGINA 12)

Sempre più oscure le circostanze delle esplosioni di Milano

(A PAGINA 4)

SEGLIE IN ULTIMA